

ITE - WFO RAETIA

ORANGE JUICE

NEWS - Luglio 2022

SUMMER



SUMMER 2022

EDITION

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA - ITE RAETIA -

Le classi dell'Istituto Tecnico Economico Raetia, durante il loro quarto anno, applicano la metodologia didattica learnig by doing attraverso la gestione di diverse imprese formative simulate, una per ogni sezione.

La *sezione AFM* si occupa dell'azienda Arte Mida Snc, il cui scopo è vendere prodotti in legno. La *sezione turismo* si occupa dell'azienda Golden Mountain Hotel offrendo servizi alberghieri. La *sezione sport* si occupa dell'azienda Getfit Snc vendendo articoli sportivi.

L'obiettivo di questa metodologia, rientrando nell'offerta formativa dell'alternanza scuola-lavoro, è quello di mettere in pratica le nozioni teoriche-pratiche apprese durante le ore di economia aziendale, gestendo a tutti gli effetti (dalla costituzione, redazione dell'atto costitutivo, stipulazione contratti di lavoro, fatture di vendita/acquisto, estratti conti bancari, F24, DM10, ecc.), un'azienda presente virtualmente sul mercato e collegata con le altre Imprese Formative Simulate (da qui in avanti IFS) nazionali e straniere.

Le imprese simulate vengono suddivise in diversi reparti:

- **Segreteria:** si occupa del contatto con i clienti e collabora con gli altri reparti;

- **Personale:** ha il compito di assumere personale, stipulare con loro il contratto di lavoro e mensilmente devono redigere le buste paga dei dipendenti;

- **Contabilità:** controlla la contabilità dell'azienda, si occupa dei pagamenti e delle riscossioni, oltre a controllare i movimenti di denaro tramite l'online

banking;

- **Marketing:** crea delle offerte attraenti per i clienti. Si occupa anche della gestione del sito internet dell'azienda. Le offerte create vengono inoltrate ai clienti tramite e-mail e pubblicate sul sito web;

- **Vendite:** ha il compito di collaborare con il marketing e di fatturare le vendite attraverso il programma di fatturazione Radix;

- **Acquisti:** deve acquistare i prodotti dalle altre imprese simulate. Questi acquisti possono avvenire tramite le offerte ricevute per e-mail o anche direttamente sui siti delle altre imprese simulate. Inoltre devono sempre inoltrare le fatture ricevute all'ufficio contabilità contabile cosicché loro possano effettuare i pagamenti;

- **Audit:** revisiona e valuta i processi dell'attività che devono essere conformi agli standard e ai requisiti richiesti, al fine di ricevere il certificato audit.

La sezione AFM e la sezione tu-



Sophia Bernardi insieme al responsabile IFS Wolfgang Lanz

ristica hanno partecipato al audit cercando di revisionare nel miglior modo possibile i compiti svolti all'interno dell'azienda. Alla fine dell'anno scolastico ha dovuto consegnare i documenti richiesti agli enti responsabili.

Entrambe le classi sono riuscite ad ottenere il certificato con risultati molto buoni.

Mercoledì 1 Giugno abbiamo avuto l'opportunità di poter ospitare il responsabile delle imprese simulate del Alto Adige Wolfgang Lanz nella nostra scuola, il quale ha consegnato i diplomi audit alle classi.

Infine possiamo dire che è stata un'esperienza molto positiva. Con la buona dinamica di gruppo e la collaborazione tra i diversi reparti siamo riusciti a superare i momenti di difficoltà e a ottenere buoni risultati.

Sophia Bernardi
Lea Kostner



La classe IV B durante la consegna della certificazione "Qualitäts-Audit 2021"



Cerimonia di premiazione "Qualitäts-Audit 2021" all'ITE Raetia

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ IFS

Intervista alla prof.ssa Mulotto

Artemida Snc Classe IV A

Buongiorno prof.ssa Mulotto, mi potrebbe spiegare che cos'è la certificazione di qualità dell'impresa formativa simulata?

La certificazione "Qualitäts-Audit 2021" dell'impresa formativa simulata Artemida Snc, valida fino a giugno 2023, è un titolo che attesta la capacità di un'impresa di adottare un sistema gestionale e organizzativo conforme a quanto richiesto dalle linee guida.

Per Lei, quali sono le competenze che gli studenti devono avere per raggiungere la certificazione?

Innanzitutto, ci deve essere un ottimo spirito di squadra, nonché di comunicazione tra i diversi uffici. Altra cosa fondamentale è la flessibilità e l'adattamento

ai compiti da svolgere per presentare la documentazione richiesta.

Come ha lavorato insieme agli studenti per ottenere la certificazione?

All'inizio di ogni lezione pratica in IFS era prevista una riunione con tutti i collaboratori dei diversi uffici, dove venivano assegnati i compiti da svolgere e gli obiettivi da raggiungere al termine delle tre ore di lezione settimanali. Durante le ore ho collaborato, con particolare attenzione, con l'ufficio certificazione per redigere al meglio tutti i documenti e correggerli di volta in volta. A mio avviso è molto importante che il docente segua accuratamente questo ufficio, soprattutto per la redazione di alcuni testi tecnici e complessi, come per esempio il Leitbild.

Come si sentiva quando ha saputo di aver ottenuto la certificazione?

Quando mi è stato comunicato il risultato ho sentito molta soddisfazione del lavoro fatto durante l'anno scolastico: il clima di lavoro che si è creato ha aiutato molto al raggiungimento di questo ottimo risultato. Per la crescita della piccola impresa è stato interessante anche verificare e discutere, assieme agli studenti, i punti in cui non è stato raggiunto il punteggio massimo per capirne il motivo e revisionare i documenti.

Un sentito ringraziamento alla prof.ssa Mulotto per essersi prestata a questa intervista.

Laura Runggaldier



La classe IV A durante la consegna della certificazione "Qualitäts-Audit 2021"

RACCOLTA PER L'UCRAINA

L'ITE SI ORGANIZZA

Come purtroppo sappiamo il 24 febbraio di quest'anno è scoppiata in Ucraina una guerra a larga scala innescata dalla Russia sin dal lontano 2014 nella regione del Donbass. Dal 24 febbraio, però, il conflitto si è allargato a tutto il territorio ucraino. Abbiamo visto bombardamenti, artiglieria pesante, fanteria e flotta russa invadere l'Ucraina. Ma non solo, grazie ai giornalisti siamo venuti a conoscenza che venivano commesse atrocità nei confronti del popolo ucraino, dagli stupri ai crimini di guerra (Irpin', Bucha, Mariupol e tanti altri). Io ho origini ucraine, parlo ucraino e ogni estate (salvo l'anno della pandemia e quest'anno per via della guerra) andavo a trovare i miei nonni nell'Oblast (regione) di Leopoli (ing. Lviv/ ucr. L'viv/ ted. Lemberg), vicino ai confini con la Polonia. Già prima della guerra mi informavo regolarmente sulla situa-

zione Ucraina-Russia, seguivo gli aggiornamenti sul Donbass, l'invasione della Crimea, l'adesione dell'Ucraina alla NATO e all'UE, anche perché mi interessava un po' di geopolitica. Dal 24 febbraio molto è cambiato. Mi sentivo in dovere di aiutare in un modo o nell'altro il popolo ucraino. A marzo ho proposto alla mia prof.ssa di italiano Welponer di organizzare una raccolta a scuola per aiutare la popolazione ucraina. Le regole erano semplici, partecipava alla raccolta chi voleva, nessuno si doveva sentire obbligato a farne parte. Le richieste erano cibo (preferibilmente secco e confezionato per far sì che durasse nel tempo come ad esempio tonno in scatola, Simmental ecc.), abbigliamento di ogni genere (viste le temperature di quel periodo era consigliato qualcosa di caldo), disegni e oggetti pensati da noi alunni e

rivolti a ragazzi della nostra età. Anche contributi economici erano ben accetti. Nel giro di qualche giorno tutte le classi dell'istituto con l'aiuto di professori, collaboratori scolastici e alunni hanno raccolto una quantità ingente di oggetti pronti per essere inviati. La prof.ssa Messner ci ha gentilmente aiutato con la logistica a portare i cartoni fino alla mia abitazione. Dopo un po' il tutto è stato inviato con dei corrieri privati alla frontiera con la Polonia. Dopo di che dei volontari hanno provveduto a far recapitare quanto raccolto a chi ne aveva bisogno. Ringrazio in particolar modo le professoresse G. Welponer e M. Messner per il contributo dato all'iniziativa.

David Senoner



La classe 3 B durante la raccolta



LE NOSTRE GITE Firenze

Galleria delle Belle Arti

Il 24 aprile abbiamo visitato la galleria dell'accademia delle belle arti di Firenze.

La Galleria dell'Accademia è collocata dove un tempo sorgevano i conventi di San Matteo e quello di San Niccolò di Cafaggio tra piazza Santissima Annunziata e via Ricasoli.

Nella Galleria dell'Accademia sono raccolte importanti opere d'arte provenienti dall'Accademia del Disegno, dall'Accademia di Belle Arti e dai conventi soppressi. Le opere sono costituite da dipinti eseguiti dai maggiori maestri operanti a Firenze a partire dalla seconda metà del XIII Secolo fino alla fine del XVI Secolo.

La Galleria dell'Accademia fu fondata per volontà del Granduca Leopoldo di Lorena, che ne decretò la costituzione nel 1784 per ospitare una raccolta di dipinti antichi, moderni e di sculture al fine di facilitare la conoscenza e lo studio ai giovani allievi della vicina Accademia di Belle Arti.

La sede venne ricavata in parte dall'antico edificio appartenuto un tempo all'ospedale di San Matteo, cui si aggiunsero altri ambienti adiacenti dall'ex convento di San Niccolò in Cafaggio. Le collezioni sono cambiate abbastanza nel corso dell'Ottocento e del Novecento a causa di accrescimenti dovuti all'ingresso di opere provenienti dai conventi soppressi e anche per prestiti o restituzioni ad altre Gallerie fiorentine, specialmente agli Uffizi. Questa Galleria espone numerose opere di Michelangelo, tra cui la più conosciuta: la statua del David. Questa statua è stata ispirata da una storia biblica: David e Golia. La statua viene

rappresentata proprio nel momento prima dell'azione, prima che David usa la sua fionda per colpire Golia con un sasso. Inoltre, abbiamo anche visto altre opere di Michelangelo intitolate "lo schiavo giovane", lo „Schiavo che si desta", lo „Schiavo barbuto" e „Atlante". Le quattro figure di nudo maschile seguono l'impostazione classica del contrapposto: poggiano il peso su una gamba, contorcendosi in varie pose del busto e delle spalle e la caratteristica che le rende uniche è data dal fatto che esse sono ri-

maste incompiute.

In più la Galleria dell'Accademia è stata recentemente aumentata grazie al Museo degli strumenti musicali con importanti strumenti provenienti dal Conservatorio Luigi Cherubini e dalle collezioni medicee e lorenesi. Vedere queste opere dal vivo è stata un'esperienza molto particolare e unica, soprattutto perché abbiamo proprio studiato a scuola molte opere che si trovano in questa Galleria.

Nicol Li Pomi



Il David di Michelangelo

LE NOSTRE GITE Firenze

Palazzo Pitti

Sempre il 24 aprile, nostro ultimo giorno a Firenze, abbiamo deciso di visitare Palazzo Pitti. È stata una decisione un po' spontanea. La professoressa Fontana ci ha mostrato il Giardino di Boboli, uno dei migliori esempi al mondo di giardino all'italiana. Ci ha raccontato la storia dei Medici e come poco dopo averlo acquistato, il palazzo sia diventato il simbolo del potere consolidato di questa antica famiglia in Toscana.

All'interno si trovano più musei: la Galleria palatina, sistemata secondo il criterio della quadreria settecentesca, con capolavori di Raffaello e Tiziano; gli Appartamenti reali, l'appartamento della Duchessa d'Aosta e il quartiere del Principe di Napoli; la Galleria d'arte Granduchi; il Museo della moda e del costume, il maggiore museo italiano dedicato alla moda; il Museo delle porcellane e il Museo delle carrozze.

È stata una bellissima sensazione poter entrare e vedere tutti i dipinti degli artisti che abbiamo anche studiato a scuola. Tutto era rivestito in oro e semmai ritornassi nuovamente a Firenze andrei a visitarlo un'altra volta perché è stato veramente stupendo.

Maya Stuffer



Affreschi sul soffitto di Palazzo Pitti



Affreschi sul soffitto di Palazzo Pitti

LE NOSTRE GITE Firenze

Villa Bardini

Il 25 aprile 2022 abbiamo visitato la Villa Bardini a Firenze. Quattro ettari di bosco, giardino e orto frutteto affiancati dalle mura medievali della città, il Giardino Bardini non è soltanto natura, ma cultura, arte e storia. La Villa è situata tra Costa San Giorgio e Borgo San Niccolò, preserva in pieno centro un luogo incontaminato. La Villa ricorda i "Casini di Delizia" diffusi a Firenze tra la fine del Cinquecento e la prima metà del Seicento, nati per il riposo e lo svago e circondati da coltivazioni agricole con fini non solo produttivi, ma anche ornamentali. Fin dal Medioevo, il Giardino Bardini è appartenuto a ricche famiglie. Aveva una destinazione agricola, ma si è trasformato nel corso dei secoli in uno splendido giardino all'italiana, che nei primi anni del Novecento fu usato dal proprietario da cui prende il nome, il collezionista Stefano Bardini. Il Giardino Bardini integra tre giardini, diversi per epoca e stili:

1. Il giardino all'italiana, con la magnifica scalinata barocca;
2. Il bosco all'inglese che, con i suoi elementi esotici, rappresenta un raro esempio di giardino anglo-cinese;
3. Il parco agricolo in cui ha trovato posto un nuovo frutteto e lo splendido pergolato di glicini. Il Giardino Bardini, grazie all'intervento della Fondazione, rappresenta oggi un'eccellenza del restauro. Finalmente, questo cuore verde di Firenze è tornato a battere nella sua città e per la sua città.

Leonie Sattler



La scalinata barocca di Villa Bardini



Il pergolato dei glicini di Villa Bardini

La gita della 3B

Il nostro viaggio è iniziato all'alba in un giorno di fine aprile; come meta, Firenze. Una volta lasciate le valigie in albergo ci siamo diretti verso la Galleria dell'Accademia, la prima tappa ad averci permesso di ammirare il David di Michelangelo ed altre innumerevoli opere dalla bellezza monumentale.

Con l'aiuto di una guida siamo riusciti a cogliere al meglio le sfaccettature di un ambiente

colmo di stimoli creativi.

Dopodiché, abbiamo avuto la possibilità di trascorrere del tempo in piena libertà, permettendoci di comprendere il valore dell'autonomia.

La mattinata del giorno seguente l'abbiamo trascorsa tra i mercati tipici, in grado di trasmettere le migliori caratteristiche fiorentine. In seguito, la visita a Palazzo Pitti, che si è rivelata un'esperienza paradisiaca, fuori da ogni aspettativa.

Le sue stanze colme d'affreschi, attraverso i loro più fini dettagli, sono state in grado di affascinare e convincere lo spettatore del loro valore.

Il tutto si è concluso con la visione del panorama completo della città, che ha riassunto l'esperienza, confermandone la nostra gratitudine.

Sedra Falaha



Affresco alla Galleria delle Belle Arti



Statue e dipinti alla Galleria delle Belle Arti



Il ratto delle sabine



Momenti di svago al ristorante

UNSERE REISEN

Rom

Eine unvergessliche Reise

Nach langer Zeit durften in diesem Schuljahr die dritten und vierten Klassen endlich wieder eine Reise machen. Schon zu Beginn des Schuljahres einigten sich die Klassen gemeinsam mit den Professoren auf eine Stadt in Italien. Nach langem Überlegen entschied sich die Klasse 4A, gemeinsam mit Professor Marc Senoner und Professorin Maria Delago auf die Stadt Rom. Am 20. April war es endlich so weit. Die Reise begann mit einer 5-stündigen Zugfahrt von Bozen nach Rom. Gleich nach der Ankunft in Rom begannen wir auch schon mit der Erkundung der Stadt. Am ersten Nachmittag war eine Besichtigung des alten Roms geplant. Wir besichtigten das Viktor-Emanuel-Denkmal, das Kolosseum und Forum Romanum. Schon im Voraus hatten wir entschieden, keine Führungen zu machen, doch wir blieben trotzdem nicht ohne interessante Informationen. Um über jede Sehenswürdigkeit etwas zu wissen, hatten wir uns entschieden, dass jeder von uns einen kleinen Vortrag über eine Sehenswürdigkeit mit den wichtigsten Informationen vorbereiten sollte. Nachdem wir das Kolosseum besichtigt hatten, gingen wir durch das Jüdische Viertel zur Tiber Insel und beendeten den Tag im Trastevere Viertel. Nach dem Abendessen gingen wir zurück ins Hotel, um für den nächsten Tag frisch und munter zu sein. Der zweite Tag in Rom begann ziemlich früh, da wir eine Führung durch das Parlament eingeplant hatten. Nach der Besichtigung des Parlaments ging es weiter mit der Besichtigung der Sehenswürdigkeiten der Stadt. Zuerst besichtigten

wir den Trevibrunnen, später die Sant'Ignazio Kirche und das Pantheon. Nach dem Mittagessen und ein bisschen Freizeit besichtigten wir noch die Piazza Navona, da es dort aber zu regnen begann, entschieden wir uns, ins Hotel zurückzugehen, um uns für den Abend auszuruhen. Nach ca. 1 Stunde machten wir uns auf den Weg zur Piazza di Spagna, wo wir dann über die Spanischen Treppen zur Kirche Santa Trinità dei Monti gelangten. Später gingen wir für das Abendessen wieder ins Stadtzentrum, allerdings regnete es bald wieder und wir kehrten ins Hotel zurück. An unserem letzten Tag wollten wir den Vatikan besichtigen. Nach langem Anstehen unter Regen konnten wir endlich den Petersdom besichtigen. Nachdem wir

einige Zeit im Dom verbracht hatten, durften wir sogar noch die Wachablöse der Schweizer Garde miterleben. Später, gingen wir für unser letztes Mittagessen in Rom zurück ins Stadtzentrum. Auf dem Weg dorthin besichtigten wir noch die Engelsburg, unsere letzte Sehenswürdigkeit. Bald darauf war es Zeit für die Heimfahrt. Wir holten die Koffer im Hotel und fuhren mit der Metro zum Bahnhof Termini. Nach einer langen Fahrt kamen wir endlich zu Hause an. Die 3-tägige Reise in Rom hat uns allen sehr gut gefallen, wir hatten sehr viel Spaß. Es war eine unvergessliche Reise für uns, aber auch für die Professoren, die uns begleitet haben.

Laura Runggaldier



Die 4A in Rom

PCTO

Projektstage

Am Ende des heurigen Schuljahres wurden zwei Tage organisiert, die dafür da waren uns Schüler der vierten Klassen auf unser heuriges Praktikum vorzubereiten und uns im Allgemeinen einen Einblick auf die Arbeitswelt zu geben.

Am ersten Tag starteten wir mit zwei Stunden Arbeitsrecht um uns über die Rechte und Pflichten eines Arbeiters zu informieren. Anschließend bekamen wir Besuch von einem Xenus-Experten, welcher uns in das Programm einführte und uns zeigte wie man damit arbeitet. Es handelt sich dabei um ein Programm mit welchem Hotels ihre Buchungen organisieren können und einen Überblick über die gesamten Zimmer und Preise haben. Jeder von uns bekam dabei eine Testversion des Programmes und somit konnten wir individuell arbeiten und die ganzen Funktionen des Programmes selbst ausprobieren. Da wir am darauffolgenden Tag den Test zum Arbeitssicherheitskurs absolvieren mussten, bekamen wir die letzten beiden Stunden Zeit uns darauf vorzubereiten. Dies war eine individuelle Arbeit, wo jeder sich den Lernstoff selbst durchgelesen hat, wobei die restlichen Kapitel die wir nicht geschafft haben, zu Hause gelernt werden mussten.

Am zweiten Tag absolvierten wir direkt den Abschlusstest des Arbeitssicherheitskurses, welcher notwendig ist für die spätere Arbeitswelt. In den beiden darauffolgenden Stunden bekamen wir einen Einblick darin, wie man sich am besten bei seinem zukünftigen Arbeitgeber vorstellt und wie man sich angemessen bei einem Vorstellungsgespräch verhält. Dabei haben wir auch eine kleine Simulation gemacht,

wie ein solches Gespräch ablaufen könnte

Danach hatten wir wieder die Möglichkeit mit dem Xenus Programm zu arbeiten, wobei es jedoch anfängliche Schwierigkeiten gab, da das Programm nicht reagierte. Nach einer gewissen Zeit konnten wir dann aber trotzdem mit unserer Arbeit fortfahren und in Kleingruppen das Programm weiter ausprobieren. Als Abschluss der beiden Tage hat unsere Schul-

band „Cominai“ ein Konzert in der Aula Magna gegeben und dabei viele verschiedene, moderne Lieder gespielt.

Die zwei Tage waren sehr lehrreich und jeder Einzelne von uns konnte sich damit nun etwas mehr unter der Arbeitswelt vorstellen!

Franziska Mulser
Andrea Reiterer



Kennenlernen des Xenus Programms



Tipps zum Vorstellungsgespräch

TORNEO DI CALCIO DI FINE ANNO SCOLASTICO

Il 15 giugno 2022 abbiamo concluso l'anno scolastico con il tradizionale torneo di calcio in cui tutte le classi dell'ITE raetia si sono sfidate per conquistare i titoli di vincitori dell'Europa League e della Champions League.

Inoltre, quest'anno, il torneo ha avuto un sapore molto speciale perché, per la prima volta dopo due anni dall'inizio della pandemia, abbiamo potuto concludere l'anno insieme, divertendoci e festeggiando.

Il torneo è stato un successo grazie agli organizzatori e al grande numero di alunni che hanno partecipato.

Ogni squadra ha potuto giocare più volte; vincere non era lo scopo principale del torneo, ma l'obiettivo era divertirsi e stare insieme a tutti gli altri membri della nostra scuola. È stata una giornata, come ci hanno detto i professori 'di socializzazione'. Infatti, erano anche presenti ex alunni della ITE Raetia, che sono stati felicissimi di ritornare e partecipare ancora una volta al torneo. A condire questa meravigliosa giornata è stata organizzata anche una gustosa grigliata per pranzo, inoltre erano state portate anche molte altre pietanze dagli alunni.

Giornate come queste si ricordano per sempre perché per ognuno di noi è stato il modo più bello di concludere un anno scolastico.

**Michelle Bonato
Hannah Demetz**



Alcuni momenti del torneo

CHAMPIONS LEAGUE Classifiche finali



Champions League Femminile



Champions League Maschile

EUROPA LEAGUE Classifiche finali



Europa League Femminile



Europa League Maschile

ERASMUS+ Finnland

Vor zwei Jahren hatte ich und weitere Schüler die Chance nach Finnland zu reisen. Mir hat diese Reise sehr gut gefallen und sie war ein Einblick in ein anderes Leben und eine andere Kultur. Ich fand es sehr spannend in einer Gastfamilie zu leben, da man einen direkten Austausch hat. Während dieser Woche haben wir sehr viel besichtigt und viel über das Land gelernt. Zudem habe ich viele neue Bekanntschaften gemacht und bin auch heute noch in Kontakt mit meiner Gastgeberin. Aus diesem Grund würde ich diese Erfahrung jeden empfehlen und bin sehr froh sie erlebt zu haben. Au-

ßerdem bin ich sehr froh, dass nun endlich auch die anderen Teilnehmer die Chance hatten, eine Reise zu verwirklichen und diese schönen und aufregenden Erinnerungen sammeln konnten. Trotz der ganzen Schwierigkeiten, aufgrund der Pandemie, wurde das Projekt gut umgesetzt und ich bin sehr froh ein Teil davon gewesen zu sein.

Elena Kritzinger



Impressum

ORANGE JUICE

Hrsg.: ITE-WFO „Raetia“
News
Sitz: ITE „Raetia“, Streda
Rezia 294, 39046 Urtijëi
Tel. 0471 796296, Fax
0471 798347
www.iteraetia.it
itc.urtijei@schule.suedtirol.it
Layout wurde mit dem
Software © Adobe InDesign,
© Adobe Photoshop.

ORANGE JUICE wird in
Schulen und öffentlichen
Einrichtungen aufgelegt.
Herausgegeben mit
freundlicher Unterstützung
des ladinischen
Schulamtes.

Koordination:

Prof. Federico Simoncini
Ulivelli

Redaktionsteam:

M. C. Senoner, M. Stenico,
S. Falaha E. Kritzinger,
M. Stuffer, A. Reiterer,
F. Mulser, D. Senoner, L.
Runggaldier, M. Bonato, H.
Demetz, L. Sattler, S. Bernardi,
L. Kostner e N. Li Pomi

Korrekturen und Mitarbeit:

C. Rinaldi, I. Mulotto, S.
Stuflesser e E. Fill



ite.raetia



ITE - WFO Raetia Urtijëi

ESAMI DI MATURITÀ

L'ITE Raetia si congratula con l'alunna
Maria Cleo Senoner
per aver ottenuto
CENTO
all'esame di maturità



100
AUGURESC

LA CENA DI MATURITÀ

Una tradizione che nella nostra scuola si tramanda da anni

Da generazioni di alunni questa cena simboleggia quella che è la fine del nostro percorso all'interno dell'istituto, e lo fa nel modo più divertente possibile: con i professori. Perché sì, incredibile ma vero, in quinta i professori diventeranno quelle persone che vi conosceranno più di quanto pensiate, e da noiosi e petulant, si trasformeranno in qualcuno con cui scherzerete più di quanto studierete.

Organizzare questa cena e, soprattutto, passarla assieme a loro è stato per noi davvero un grande piacere. Ma cosa è successo di tanto speciale, vi starete chiedendo? Beh, niente e tutto. Lasciate che vi spieghi un po' com'è andata.

Sorvolando le solite cose come aperitivi, buffet e foto di gruppo, la serata si può dire essere iniziata quando alcuni membri delle varie classi hanno letto una poesia. Ma attenzione! La poesia in questione non era certamente una poesia qualunque, bensì una



La 5A con tutti i professori

scritta da noi, appositamente per loro, nella quale ogni strofa era dedicata a un professore o a una professoressa. Questo, possiamo decisamente definirlo un piccolo momento di gloria per noi, in quanto siamo stati finalmente liberi di prenderli un po' in giro senza rischiare che se la prendessero troppo. Il secondo highlight della serata

è poi stato il nostro amatissimo e famigeratissimo Kahoot. Tutti erano contro tutti, alunni e prof senza distinzione e in ballo c'era, sostanzialmente, la nostra dignità. Perché dico questo? Perché lo scopo era indovinare chi avesse fatto la ca...volata che veniva proiettata contro il muro. Alcuni facts erano di svariati anni fa, tipo "Alle elementari, come scusa ogni volta che mancavo da scuola, dicevo che era morta mia nonna", mentre altri erano più... recenti (e dato che la mia audience è prevalentemente minorenni, non entrerò nei dettagli). Poi vabbé, l'internet dell'albergo non funzionava molto bene quindi dopo pochissime domande per poco non è esploso tutto a causa della delusione, ma questi sono dettagli insignificanti.

Proseguiamo poi con le fantastiche imitazioni di Daniel Ruocco. Il nostro caro prof., infatti, a un certo punto della cena ha iniziato a imitare non solo i suoi alunni, bensì anche svariati suoi colleghi e lo ha fatto con una serietà e un'accuratezza tale che non sa-

pevamo più come fare per non strozzarci dalle risate. Inutile dire che gli avremmo volentieri assegnato l'Oscar per l'interpretazione e il Nobel per il coraggio avuto.

Il resto della serata si è poi concluso in due modi. Anzi, facciamo tre.

Opzione uno: Abbiamo ballato fino alle tre di notte, ovvero fino a quando i proprietari dell'albergo non ci hanno cacciati a suon di minacce;

Opzione due: Ce ne siamo andati prima della mezzanotte in quanto... indisposti da cause inizialmente esterne diventate poi interne, traducibile in: "siamo tornati a casa presto a causa di troppi brindisi";

Opzione tre: Non abbiamo fatto altro che parlare per tutta la sera di qualsiasi cosa con i professori, dalle frasi più futili come "cosa farai dopo la maturità" ai concetti più particolari, profondi e filosofici, rendendoci finalmente conto che i prof. sono più di "semplici prof.", e trovando in loro persone con cui potersi confrontare apertamente e persino confidare. Meglio tardi che mai, direi.

Che dire, è stata per tutti una serata davvero indimenticabile, durante la quale risate, discorsi, cavolate e gossip non sono di certo mancati. E ora, che abbiamo concluso questo nostro percorso, non possiamo fare altro che essere grati per la strada che abbiamo fatto e fare tesoro di momenti come questi.

Una volta qualcuno scrisse: "I am made of memories". Sono fatto di ricordi. E, d'ora in poi, questa serata e il suo ricordo, sarà parte di noi.

**Maria Cleo Senoner
Margherita Stenico**



Delizie per cena



Lettura delle poesie



La 5C



La 5B e alcuni alunni della 5A

SE PRATÉ O SE LASCÉ FÉ LA PEL PLU LINÈUSA?

Sèn d'instà sta trueps de nëus a surèdl a ulèi se praté. Ma co fejen pa perdrèt a se praté? Cie suzedel pa canche n se bruja? Cun ce stereotips ie pa cunlià nosc culèur dla pel? Percie uel pa tuepa jënt sun chësc mond avèi na pel plu linèusa? Respostes a chëstes y d'otra dumandes pudèis giapé te chësc articul.

Ciun ie pa l majer organ de nosc corp?

La pel, avisa! La pel ne n'ie nia mé l majer organ de nosc corp, la ie nce l organ che crësc l plu aslune.

N èl ie de mesaria curì da 1,9 cuadratmetri de pel, l'èiles da 1,6 cuadratmetri. Dut chësc gran organ vèn giamìa ora zirca n iede al mëns. La pel ie na pert de n sistem cumples denuinà sistem integumenter, ulache l troca leprò la pel, la ondles y i ciavèi.

Sce n se trajëssa ora la pel sciche n mantel, pona pesëssel 9 chilo.

Cie suzedel pa canche n se prata?

Sté a surèdl ie per la pel na gran fadia. Per scuné la pel ativea l corp cër mecanisms de defendura. Dan capi chësta strategies dl corp muessen ntënder coche ie fat i raies de surèdl.

L surèdl dà ora truepa energia tla forma de raies. Na pert de chisc raies, i raies infra-cueceni, possen senti ajache i ie ciac. D'autri raies vèijen a forma de lum. La terza pert di raies ne vèijen y ne sènten nia: l se trata di raies ultravioletec. Chisc raies ie i plu stersc, i à la energia plu auta y ie donca nce i plu priculèusc. Propi pervia de chisc raies se praten o se brujen.

Canche n sta giut a surèdl y n se prata, devènta la vèta desèura dla pel, la pel da corn, for plu y plu grossa. Chësta pert dla pel ie fata de zelules mortes che tèn su na pert di raies ultravioletec. Sce n valgun raies va ite plu sot, arjonji la zelules spezi-fiches, la melanozytes. Chëstes scumència do zirca n'èura cun la produzion de melanin. Chësc pigmènt se mèt sciche n ciapel sèura la zelules, les stravardan dal surèdl. La pel devènta ros-

sa. Sce la melanocytes ne ti sta nia plu do cun la produzion de melanina, se brujen.

Cie suzedel pa canche n se bruja?

Sce n sta giut a surèdl se forma danter la zelules dla pel cumposizioni chimiches priculèuses che vèn tramei radicaï liedesc. Chisc radicaï à n eletron massa puech, che i se tol dala zelules dla pel. Canche chësc suzed, mor la zelula. Per rumé su la zelules mortes vèniel adalerch zelules dla defendura. Acioche chësta zelules ti ruve permez ala zelules mortes, se slergia ora nosta vèines dl sanch. Davia che l passa tres plu sanch, giapa la pel n culèur cueciun. Te nosta pel vèniel sèn laurà dassènn. N sènt coche l bruja.

Danz che i raies ultravioletec à mo n'otra fazion. I possa nce gor mudé la DNA dla zelules dla pel, purtan pro a na mutazion. Canche chësta zelules se spartesc vèn data inant DNA ruineda. Nce sce n ne se ntënd nia, se lecorda la pel duc chisc danns. Sce n se bruja pona for inò, y chël truep ani ndolauter, vèn la pel danejeda tan dassènn che l vèn a s'l dé taces fosces lessù. Plu avisa se tratel de melanoms riac, nce nesciui coche crèibs ala pel. Sce chisc ne vèn nia riesc taiei ora, possen gor murì. Acioche chësc ne suzede nia messons se onjer ite.

Co funziunea pa na crem da surèdl?

Na crem da surèdl à na fazion chimica: la tol su i raies ultravioletec y i trasfurmea te ciacut, scunan la pel. Sèuraprò à la crem nce na fazion fisichela: i raies ultravioletec vèn refleteri, uel di mandei dereviers, stravardan la pel.

La zifra o l fator dla scunanza dal surèdl, che n possa liejer sun l



Crem da surèdl ie bon per l corp ma nia per l ambient

bossl, ne dij nia tan bèn che la crem ve straverda dal surèdl. L dij mé tan giut che la ve straverda dal surèdl.

Jënt da na pel linèusa possa sté zirca 10 menuc a surèdl zënza se onjer ite. Sce n se mèt pona su na crem da 15, pona possen sté 15 x 10 menuc = 150 menuc a surèdl zënza se brujé. Danz che sce n va tl'ega pona se slavatea la crem da surèdl n pert inò ju. La crem che va tl mer danejea pona i ecosistems marins, fajan murì ora danter l auter i corai.

Ce fazion à pa crems da surèdl sun i ecosistems tl mer?

La scienziata taliana Cinzia Corinaldesi à nresci che uni ann vèniel leprò danter 4.000 a 6.000 tones de crem daujin ala barriere corallines. Tla crems da surèdl iel laite cërta sustanzas coche l cossibenzon y l ottinosat, che danejea i ecosistems marins. Dantaldut i corai patesc dassènn y devènta for plu y plu blanc y dala ciera. Ma nce d'autri pitli organisms vèn danejei: fitoplancton, tartarughes y nsci inant.

I ecosistems marins che patesc bele per i mudamènc tlimatics, per l ncuinamènt tres la plastica y per d'autri ntervènc, vèn mplu metui n pricul tres la crems da surèdl. La crem che nes straverda dal surèdl fej murì ora organisms tl mer. L pudèssa vester che generazioni dl dauni ne posse nia plu udèi chisc bie ecosistems tl mer. Per manteni

chësta marueies nce tl dauni iel ti parcs naturei marins tla Tailandia, sun la ijules Hawaii, tl Messich, tla Republica de Palau y te truep d'autri posc pruibì de se onjer ite cun crem da surèdl.

Cie possa pa fé i cunsumadèures?

L ie da muiè che l vènie svilupà plu crems per stravardé la segu-rèza dla jënt, che crems per stravardé la vita marina, scebèn che n pudèssa pa bèn mèter adum la doi cosses. Per scuné l ambient marin y per stravardé nosta pel messèssen dantaldut cialé de se tré sèura cun quant adatà. Sce n uel cumpré na crem, dassèssen se crì ora na crem che ne à nia laite sustanzas che danejea: cossibenzon y ottinosat. I prudoc che cumpron dassèssa vester eco-compatibli (reef safe o eco-friendly). Dan cumpré na crem dassèssen liejer avisa i tesç che ie unii fac per valuté la fazion sun la vita marina. Sce ulon che i corai sèuraviv, pudons sèuraprò cialé de smendré l sciaudamènt tlimatic, davia che truep corai mor nce ora pervia dla temperatures for plu y plu ciaudes.

Da cie vèn pa a di l culèur dla pel?

L pigmènt "melanin" fej ora l culèur dla pel. La cuantità de melanina tl corp ie data dant dai gens sun la DNA. Jënt che à truepa melanina à na pel plu scura, jënt che à puecia melani-

na à na pel plu linèusa. La melanina à la funzion de scuné la pel dala radiazions dl surèdl.

Ce culèur dla pel ova pra la prima jënt?

Davia che i schelec dla prima jënt ie unii abinei tl'Africa possen jaghé che la plu vedla jënt ova n culèur dla pel do la rata scur. Davia che tl'Africa dal scialdi surèdl y la prima jënt ne ova nia propi na pulicia sun l corp scunova la pel scura da crèibs ala pel y brujedes dal surèdl.

Man man che la jënt migrova de viers de nord, ulache l dà manco surèdl, ne fova n culèur scur dla pel nia plu debujèn. Chësc fova n prozes che ne n'ie nia jit da ncuei a duman, ma che à durà truep miles d'ani.

Arà pa n di o l auter duc na pel plu scura?

La carateristiche dominantes di gens barata ora la carateristiche rezessives di gens. La jënt cun culèures de pel desferènc se mescèida for plu y plu. I scienziac jaghea che i uedli brums devènta for plu y plu reres. Nce l culèur dla pel deventerà cun l passé dla generazioni de mesaria n pue' plu scur.

Se lascia pa l culèur dla pel cunliè a cërta carateristiche?

Che l vèn cunlià cërta carateristiche de cumpurtamènt o cumpetènzes a n cèr' culèur dla pel ie mé cundiziunà dala cultura. Nscila iel truep africans y africanes che sauta lonc ajache l sport ie drèt pupuler iló. Che tan de jënt dala pel linèusa ebe arjont pesç nobel ie gaujà dal fat che te truepa universiteies europées y americanes pudova giut alalongia mé jì chèi dala pel linèusa. L ie da muiè che jënt dala pel plu scura vènie mo for tratada mel, scebèn che l culèur dla pel ne se lascia nia cunliè a cërta carateristiche de cumpurtamènt o cumpetènzes. Deguna sort de pel ie mièura che l'otra, duc à l medemo valor.



Canche n se bruja passel truep sanch tla vèines. N vèn cueceni

Percie se mbincia pa cërta jënt na pel plu linëusa?

Nfat ulà sun l mond, ie l culëur dla pel suvënz lià a cër pensieres. Sce un tlo da nëus à na pel plu scura, pona pudëssa vel un se mpensé: "Oh, chësc à l muet de jì al mer o de sté truep a surëdl." Coche savon iel tlo da nëus al mumënt de moda de sté a surëdl y se praté per giapé n culëur dla pel plu scur. Ma tuepa jënt dl'America Latina, dl'Africa y dl'Asia, che à n culëur dla pel do la rata scur, ulëssa propi l cuntr. I se mbincëssa na pel plu linëusa. Firms che pieta cremes o d'otra sustanzas acioche la pel devënta plu linëusa davana strambaries de scioldi. Aldò dla WHO nuzea tla Nigeria 77% dl'èiles sustanzas per fé la pel plu linëusa. Tl'India ie l mez di prudoc cosmetics sustanzas per stlari la pel. Danz che truepa de chësta sustanzas ie priculëuses y danejea la pel, fajan sromes. N possa gor giapé crëibs ala pel sce n les tol. Nce d'utri organs coche uedli o fuià possa unì danejei.

Coche te d'utri stac ulëssa nce truepa jënt tl'India avëi na pel plu linëusa. Chësc à da n fé cun l colonialism, ma nce cun l sistem dla castes. Chësta spartizion soziela vën tlamà "Varnas", che uel di culëur. Chëi che ie tla castes plu autes à na pel plu linëusa che chëi che ie tla castes plu basses. L se trata de prevesc, scrivans o auter, che stajova majera pert dedite da cësa, ntan che chëi che laurova alalergia ti ciamps ova na pel plu scura. Bele dal colonialism ngëisc incà miena truepa jënt dl'India che n à na vita plu saurida y de miëura puscibleteies sce n à na pel plu linëusa. Canche n chier ora na nevicia tl'India vëniel ënghe plutosc dat la prezedenza al'ëila da na pel plu linëusa, ajache n miena che la familia sibe na bona descendënza. Tla zaita posson p.ej. liejer che l vën cris na nevicia da na pel linëusa, da cia-

vëi lonc, megra y granda. I ideai de belëza ie bëndebo' urientei al vest. Truepa jëunes tl'India se fej perchël pensieres sce les giata bën n lëur o n uem da mari-dé cun si culëur dla pel plu scur y scumëncia pona a tò prodoc cosmetics d'uni sort. Sambën à nce l retlam de cosmetics na gran nfluënza sun chësta jëunes y èiles. Sëuraprò vëniel trasmëtù cër ideai tres Bollywood. Mé puecia autëures se n à ndesdi de chësta stereotipisazion dl culëur dla pel linëus, jan contra i ideai de Bollywood. I èi tl'India al incontra ne à nia chësc druch n con' dl culëur dla pel.

Una dla persones plu cunesciudes che à lascià stlari l culëur dla pel ie stat Michael Jackson. Da pitl univel cuinà y descriminà per si culëur dla pel, pona canche l ie diventà plu cunesciù, ovel na malatia dla pel che fajova taces linëuses sun si pel. Plu dessegur al nce lascià stlari si pel cun prudoc y ntervenc acioche la pel devënte blancia defin. Do duc i tratamënc fova si pel tan linëusa y zitia, che l messova la stravardé dassënn o gor la scuender. Sën pudëssen se damandé percie che Michael Jackson à fat duc chisc ntervenc de belëza. L ciantova pu: "It don't matter if you're black or white". Ma l ciantova de n'utopia, te chëla che l culëur dla pel ne dij nia de gerarchies soziales. Scebën che l ne n'ie nia na pel blancia o foscia, ma la pel ie

pigmentada te na maniera ndividuela, unica y cun truepa sfumadures, ie nosta maniera de pensé for mo scadreda te blanch y fosch. Chësta maniera de pensé bipolera y chësta prescion soziela de messèi vester nscila o nscila y de passené ite te n cër cheder, sentions nstësc y chësta sënt nce d'otra jënt.

L ie propi da se frì ti ciavëi: da una na pert iel jënt da na pel linëusa che ulëssa se praté per avëi na pel plu scura, dal'otra pert iel jënt da na pel scura che se mbincëssa na pel plu linëusa. Dut chësc fé vën menà da ideai de belëza che n vëij ti retlams, ti films, ti social media y nsci inant. Suvënz se lascions mené da chësta tendënzes superfizieles y da chisc stereotips, zënza pensé a chël che fossa perdrët bon per nosc corp y per la natura. Sce son n vacanza o sa mont y on n pue' de tëm্প da pensé do, fossel da se damandé: Sons'a cuntënt/a cun mé nstës/sa? Co vëiji o valutei pa ie la jënt che ie ntëur mé?

L fossa bel sce fassan boni de se acutenté de coche son zënza se lascé destorjer massa, tralascian nosc vester plu sot. L fossa nce da stimé sce fassan boni de lascé do nëus cërta credënzes y stereotips, jan nia mé al mer sëura i cunfins ora, ma jan nce cun nosta maniera de pensé sëura nosc vester ora.

Sofia Stuflessor



Corai mor ora pervia dla crem da surëdl

I SCHULE, II INDIRIZZI, III PUSCIBLTEIES, IV LANGUAGES



AFM

TURISMO

SPORT

